



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari Generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

Verbale n. 22 del 19.11.2018

L'anno 2018, il giorno 19 del mese di novembre alle ore 15.00, si è riunita presso la sala Gruppi a Palazzo Moroni, la I^a Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TARZIA Luigi	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
SANGATI Marco	V.Presidente	P	BORILE Simone	Capogruppo	A
TURRIN Enrico	V.Presidente	P	BETTELLA Roberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente	P
RAMPAZZO Nicola*	Capogruppo	AG	CAPPELLINI Elena	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	SODERO Vera	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	*RUFFINI Daniela	Consigliere	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P			
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			
* Rampazzo delega Ruffini					

E' presente, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

il Commissario Principale P.O. Capo Reparto Polizia Giudiziaria dott. Luca Sattin del Settore Polizia Locale e Protezione Civile su delega del Comandante di Polizia Locale dott. Lorenzo Fontolan.

Sono inoltre presenti i Sigg.ri:

- Erna Marioni e Daniele Zanetti in qualità di uditori;
- Alessandro Campioni quale portavoce delle Associazioni e un cittadino.

Segretario presente e verbalizzante: Michela Greggio.

Alle ore 15.10 il Presidente Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Discussione mozione n. 127/2018 Consigliere Enrico Turrin ed altri ad oggetto: "Adozione in via sperimentale della pistola ad impulsi elettrici (taser) per la Polizia Locale";
- Varie ed eventuali.

Presidente Tarzia	<p>Aprire la seduta ringraziando e informando i presenti che oggi la commissione si riunisce per l'esame della mozione 127/2018 presentata dai colleghi del Gruppo Consiliare Libero Arbitrio ed in particolare dal Vice Presidente Turrin ad oggetto: "Adozione in via sperimentale della pistola ad impulsi elettrici (taser) per la Polizia Locale come da richiesta emersa durante la Conferenza dei Capigruppo.</p> <p>Fa una premessa precisando che il Decreto Salvini è in fase di discussione e conversione alla Camera, ha già avuto un passaggio in Senato e tra le norme previste c'è anche inserita la possibilità, per i Comuni superiori ai 100.000 abitanti, di poter utilizzare la pistola taser.</p> <p>Ringrazia il Commissario Principale P.O. Capo Reparto di Polizia Giudiziaria dott. Luca Sattin per la presenza in commissione in rappresentanza del Comando di Polizia Locale e</p>
-------------------	---

	cede la parola al Vice Presidente Enrico Turrin per l'esposizione della mozione.
Vice Presidente Turrin	<p>Ringrazia il Presidente e i Colleghi presenti in commissione informando che la mozione è stata presentata dopo le disposizioni introdotte dal Decreto Minniti sul Daspo urbano e la possibilità per la Polizia di Stato e i Carabinieri di adottare la pistola elettrica taser; con il Decreto Salvini si prevede la possibilità, per i Comuni sopra i 100.000 abitanti, di introdurre anche nelle dotazioni della Polizia Locale questo strumento, che è comunque un'arma e come tale è soggetta a delle limitazioni. Questa mozione vuole essere a favore della Polizia Locale visto che negli anni la figura del Vigile urbano si è trasformata e da semplice agente accertatore si è arrivati ad avere una figura professionale di agente di Polizia Locale.</p> <p>Questo strumento può essere da ausilio agli agenti in caso di intervento nei confronti di un soggetto non collaborativo e particolarmente restio al fermo di polizia senza arrivare quindi ad una colluttazione che potrebbe creare problemi sia all'agente che al cittadino.</p> <p>Il Decreto Salvini prevede, relativamente alla dotazione di taser, un periodo di sperimentazione di sei mesi con due agenti dedicati che dovranno essere preventivamente formati in maniera adeguata proprio all'uso di predetta pistola. Naturalmente perché questo sia fattibile è necessario che il Comune si doti di apposito regolamento per l'uso e l'introduzione dello strumento, successivo al periodo sperimentale. E' inoltre necessario che a bilancio siano stanziati dei fondi per poter permettere al corpo di Polizia Locale di avviare la sperimentazione. Precisa che nella mozione è citato l'art. 21 del Decreto che, a seguito di modifica, è diventato il n. 19 sempre che non ci siano altre modifiche in divenire. Prosegue dando lettura del dispositivo e precisamente all'art. 19 "i Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti possono dotare di armi comuni ad impulso elettrico, quale dotazione di reparto, in via sperimentale per un periodo di 6 mesi due unità di personale munito di qualifica di agente di pubblica sicurezza individuati fra gli appartenenti e dipendenti dei Corpi e servizi di polizia municipale. Con il regolamento di cui al comma 1 i Comuni definiscono il periodo adeguato di addestramento nonché d'intesa con le Aziende sanitarie locali quindi con il coinvolgimento anche delle Aziende sanitarie competenti nel territorio creando sinergia con le stesse. Terminata la fase di sperimentazione il Comune potrà decidere se dotare o meno il corpo di Polizia Locale di tale strumento.</p>
	Alle ore 15.16 entra la consigliera Pellizzari.
Presidente	Ringrazia per l'esposizione e cede la parola al Commissario Sattin per una valutazione su quanto esposto.
Commissario Principale dott. Sattin	<p>Ringrazia per l'invito in commissione e informa che il corpo sta già sperimentando la "body cam" che svolge un effetto deterrente perché documenta tutto quello che accade; infatti da quando viene attivata registra anche i 30 secondi antecedenti.</p> <p>Precisa che come dispositivi di protezione individuale tutto il personale è dotato di spray antiaggressione quindi si è già dotati di strumenti di difesa che servono anche per interrompere eventuali condotte violente senza cagionare danni fisici ai soggetti nei confronti dei quali si sta intervenendo. Il nuovo Decreto Sicurezza, in fase di approvazione, introduce questa facoltà per le polizie locali, nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, di sperimentare questo dispositivo. Il dispositivo in questione lo sta sperimentando anche la Polizia di Padova, bisognerà vedere le risultanze di questa sperimentazione, vedere i primi effetti e le eventuali conseguenze giuridiche che potrebbero produrre l'utilizzo di questo dispositivo; si è in attesa anche di capire come si esprimerà il Ministero degli Interni alla fine del periodo di sperimentazione.</p> <p>Afferma che in caso di dotazione bisognerà modificare il regolamento del corpo come già fatto anche per l'introduzione dello spray antiaggressione anche a tutela degli operatori che andranno ad utilizzare il dispositivo.</p> <p>Sottolinea l'aspetto importante contenuto nel nuovo Decreto Sicurezza che prevede l'accesso anche alle polizie locali della banca dati SDI (centro elaborazione dati delle forze di polizia) strumento principe per il controllo sul territorio.</p>
	Alle ore 15.26 entra la consigliera Mosco.
Presidente	Cede la parola al consigliere Cavatton.
Cavatton	<p>Fa due considerazioni, dopo l'intervento del Comm. Sattin che si è espresso in maniera attendista non soltanto della cristallizzazione delle norme in proposito ma anche della verifica sul campo che stanno facendo le altre forze dell'ordine. Afferma che le mansioni degli agenti del corpo di Polizia Locale in questi anni si sono evolute assumendo funzioni sempre più invasive nel controllo dell'ordine pubblico e della sicurezza. Sottolinea che il taser va proprio nella direzione di evitare l'utilizzo delle armi da fuoco, di cui gli agenti sono già dotati e che potrebbe essere utilizzato per salvare se stessi o terzi da un male ingiusto che è quello messo in atto da persona che non ha intenzione di rispettare le regole della convivenza civile ed è in questo senso che deve essere vista un'arma intermedia come il taser, uno strumento deterrente che eviti conseguenze potenzialmente non più risarcibili. Precisa che qualora la mozione in discussione venisse portata in Consiglio comunale e</p>

	approvata, si arriverebbe, visto i tempi tecnici, ad avere già le risultanze della sperimentazione. Chiede ai commissari che la discussione si basi sulle finalità e l'utilità di questo strumento al di là dell'appartenenza politica.
	Alle ore 15.33 entra la consigliera Cappellini.
Presidente	Cede la parola al Vice Presidente Sangati.
V. Presidente Sangati	Chiede al Commissario Sattin quali sono le regole sull'utilizzo dell'arma da parte degli agenti della Polizia Locale e se può approfondire per quanto riguarda l'utilizzo dello spray.
Dott. Sattin	Afferma che l'art. 55 del Codice Penale disciplina l'uso legittimo delle armi quindi si può utilizzare l'arma per vincere una resistenza o se si subisce una violenza. Per quanto riguarda lo spray quest'ultimo non è un'arma in quanto l'effetto è limitato; precisa che si ha a che fare soprattutto con soggetti armati di armi bianche come coltelli, bastoni o con soggetti alterati per uso di droghe o in stato di ebbrezza e, in questi casi, l'uso dello spray è utile.
	Alle ore 15.42 entra il consigliere Pasqualetto.
Dott. Sattin	Prosegue evidenziando che in caso di soggetti alterati la body cam ha una funzione deterrente perché quando si avvisa il soggetto con cui si sta interloquendo che da un certo punto la conversazione e tutto ciò che accade viene documentato fa sì che l'interlocutore cambi atteggiamento.
Presidente	Chiede al Commissario di spiegare meglio il funzionamento di questo strumento.
	Alle ore 15.45 entra il consigliere Luciani.
Dott. Sattin	Per prima cosa la telecamera è visibile, ha la forma di un cellulare e viene appesa al taschino della divisa, è dotata di una luce che dal momento che viene attivata cambia colore. Precisa che la telecamera viene attivata dall'operatore non è attiva h 24 e non c'è controllo remoto da parte della centrale operativa anche se tecnicamente si potrebbe fare. L'avvio da parte dell'operatore si effettua premendo un bottone, la luce lampeggia e il soggetto interlocutore vede la luce lampeggiante e, in quel momento l'agente avviserà la persona che la conversazione è videoregistrata e molto spesso il soggetto, avvisato di questo, si tranquillizza. Era da tempo che si aspettava l'utilizzo di questo strumento anche perché non lascia spazio a versioni contrapposte una volta che ci si ritrova davanti al Giudice o al Magistrato.
Sodero	Evidenzia l'assenza del Sindaco, titolare della delega alla sicurezza in commissione, avrebbe voluto sentire il suo parere sul tema; ringrazia il Commissario Sattin per la disponibilità e la presenza. Chiede se sono stati quantificati i costi per l'acquisto della strumentazione e l'indizione dei corsi per formare gli agenti che dovranno poi essere impiegati.
Presidente	Informa che il Sindaco non ha potuto partecipare alla commissione per un impegno istituzionale, cede la parola al dott. Sattin per la risposta.
Dott. Sattin	Afferma di non saper quantificare i costi in quanto se si decide per l'adozione di questo strumento bisognerà procedere con un bando di gara perché l'importo sarà sicuramente importante.
Turrin	Precisa che attualmente il prezzo per questo strumento è di circa mille euro cadauno; nella fase sperimentale basterebbe dotare due agenti della pistola taser quindi il prezzo sarebbe contenuto.
Dott. Sattin	Per quanto riguarda invece la formazione bisognerà appoggiarsi alla Polizia di Stato in quanto la Polizia Locale non ha una scuola propria.
Presidente	Passa la parola al consigliere Berno.
Berno	Il tema della sicurezza è un tema di assoluta importanza ed è molto sentito da questa Amministrazione. Crede che l'utilizzo della body cam sia di assoluto interesse come anche altri strumenti che si stanno adottando in Città quali, ad esempio, l'incremento della videosorveglianza; afferma che è di oggi la pubblicazione di alcune classifiche delle Città e Padova è in risalita a livello complessivo di n. 9 posizioni a livello generale e anche sulla sicurezza di n. 6 posizioni e quindi si trova alla posizione n. 33 dei capoluoghi di provincia, inoltre i reati in Città sono diminuiti del - 6% nel 2018 raffrontati ad un periodo precedente. Sicuramente c'è uno sforzo da parte delle Forze dell'Ordine, c'è attenzione sia amministrativa che politica su questo tema, c'è un presidio che sta via via crescendo sui punti più significativi e a rischio della Città, c'è la scelta anche di incrementare i vigili di quartiere quindi presidio maggiore dei rioni, per cui si dovrebbe ragionare non sul singolo strumento ma su un tema complessivo di approccio e di strumentazione e di investimento che la Città sta facendo sul tema della sicurezza. Nel caso specifico della pistola taser trova che debba essere adeguatamente sperimentato non tanto da un corpo di polizia locale ma dai Carabinieri e dalla Polizia di Stato che hanno una finalità ben precisa sull'ordine pubblico. Esprime prudenza sullo strumento e di attendere gli esiti della sperimentazione da parte delle Forze dell'Ordine per poter fare delle considerazioni con elementi di contezza maggiore.
Ruffini	Chiede se per utilizzare la body cam si è dovuto modificare il Regolamento di Polizia Locale in quanto non ha memoria di questo ed essendo uno strumento tecnico particolare

	<p>voleva sapere che tipo di scelta è stata fatta dal punto di vista tecnico-amministrativo; inoltre voleva una specifica un po' più dettagliata rispetto all'utilizzo dello spray in quanto prima si parlava di utilizzo su persone in stato confusionale e quindi pensava che la polizia in questi casi intervenisse con un tso e con il supporto di personale medico.</p> <p>Per quanto riguarda il taser rileva che sull'utilizzo di questo strumento sono stati evidenziati molti rischi e sembra possa anche lasciare conseguenze fisiche a chi lo subisce. Si tratta quindi di capire se è davvero necessario usare uno strumento in più o se gli strumenti di difesa già in dotazione agli agenti possono essere sufficienti.</p>
Dott. Sattin	<p>Informa che gli interventi degli agenti sono sempre per identificare un soggetto che a volte può essere in stato confusionale e non collaborativo. Per quanto riguarda il tso l'intervento degli agenti è su richiesta del servizio sanitario proprio per mettere in sicurezza determinate situazioni per il successivo intervento sanitario.</p> <p>Informa che l'utilizzo delle body cam è in via sperimentale e che il Comandante ha stilato un apposito disciplinare e per il momento si effettuano solo registrazioni video; terminato il periodo di sperimentazione verranno fatte le opportune valutazioni.</p>
Presidente	Cede la parola al consigliere Foresta.
Foresta	Afferma che il 22 del corrente mese il Decreto Sicurezza sarà discusso in Senato suggerisce quindi una sospensione temporanea della mozione e di aspettare l'approvazione dello stesso; afferma che di fatto si parla di arma e che negli Stati Uniti ha fatto centinaia di morti. Sarebbe opportuno inoltre avere a disposizione anche gli esiti della sperimentazione in atto.
Presidente	Ritiene che molto probabilmente ci sarà anche un dibattito sindacale all'interno dei singoli Corpi nel momento in cui la norma verrà approvata perché ci dovrà sicuramente essere anche una convergenza sindacale.
Luciani	Chiede al consigliere Turrin, visto il tema da lui condiviso, di portare la discussione in Consiglio proprio per dare un segnale politico.
Tiso	<p>Precisa che c'è una separazione netta tra un corpo di Polizia Locale e un corpo di Polizia dello Stato. Sottolinea che i deterrenti in uso alla Polizia Locale hanno la loro efficacia e la loro importanza; ad oggi c'è un Decreto che deve ancora essere approvato, c'è una sperimentazione in corso da parte della Polizia di Stato sull'uso del taser, suggerisce prudenza sulla questione; la Polizia Locale ha già gli strumenti e assolve al suo lavoro molto bene. Sottolinea come sia elemento fondamentale l'accesso da parte della Polizia Locale della banca dati SDI per svolgere al meglio il loro compito.</p> <p>Propone quindi di aspettare i dati certi e consolidati della sperimentazione in atto.</p>
	Alle ore 16.23 esce la consigliera Pellizzari.
Presidente	Passa la parola alla consigliera Cappellini.
Cappellini	<p>Sottolinea che si parla di situazioni di emergenza; lo strumento taser permette agli operatori presenti in strada di avere degli strumenti adeguati per affrontare anche le situazioni più difficili. Precisa che gli agenti saranno adeguatamente formati sul corretto utilizzo.</p> <p>E' contraria a bloccare la mozione, ne sostiene la presentazione e chiede come Comune di essere preparati e di avere aderenza con la realtà in quanto si possono presentare delle situazioni o dei fatti che in passato non avvenivano.</p>
Scarso	<p>Precisa che gli interventi di trattamento sanitario sono disposti dal Sindaco e ratificati dall'Autorità sanitaria, c'è una normativa molto precisa che stabilisce chi interviene e con quali competenze. La mozione presentata dal consigliere Turrin pone delle questioni molto precise alla Giunta assumendosi degli impegni rispetto ad una formazione sull'utilizzo del taser e successiva sperimentazione. Chiede una riflessione in quanto non esiste un quadro normativo chiaro rispetto ad una tutela degli operatori che mettono in atto questo intervento di difesa e i danni che può produrre nei confronti delle persone sulle quali si interviene. Uno strumento di difesa importante i nostri operatori di Polizia Locale che l'hanno ed è la pistola che ha un quadro normativo ben preciso di riferimento è per questo che esprime cautela sottolineando che è necessario un quadro normativo più preciso per poter poi introdurre questo strumento anche all'interno delle nostre forze di Polizia Municipale.</p>
Turrin	<p>Interviene precisando che la sperimentazione per quanto riguarda la Polizia di Stato e i Carabinieri è iniziata il 5 settembre di quest'anno e si concluderà il 5 dicembre 2018 (tre mesi) quindi un report abbastanza esaustivo di quella che è stata la sperimentazione si potrà avere già i primi di dicembre. La mozione non prevede la dotazione immediata dello strumento ma richiede che il Sindaco e la Giunta avviino l'iter per provvedere alla realizzazione del regolamento che normerà l'utilizzo eventuale del taser da parte della Polizia Locale e, ovviamente, a fornire le risorse idonee che dovranno essere impegnate nel prossimo bilancio di previsione. La mozione non prevede la fornitura dello strumento immediatamente, si chiede semplicemente all'Amministrazione e al Consiglio comunale di iniziare quella fase burocratica che permetta di stilare il regolamento che poi porterà alla fase di sperimentazione.</p>

	Afferma di non avere nessuna difficoltà nell'aspettare la fine della sperimentazione a livello nazionale, ritiene comunque che nel mese di dicembre potrebbe essere discussa in Consiglio.
Presidente	Crede che nella commissione odierna sia stata fatta una discussione approfondita sul tema, sarà poi la conferenza dei Capigruppo a decidere l'inserimento all'Odg del Consiglio. Ricorda ai commissari che a fine mese scade la possibilità di inoltrare, da parte dei Gruppi consiliari, le proposte in materia di "pacchetto rosa"; visto il calendario di dicembre comunica che convocherà la commissione lunedì 3 dicembre p.v., chiede quindi cortesemente di far pervenire le proposte entro il 30 novembre. Non essendoci altre richieste di intervento il Presidente chiude la riunione alla ore 16.40.

Il Presidente della I Commissione consiliare
Luigi Tarzia

Il Segretario verbalizzante
Michela Greggio